

# GIORNO DEL RICORDO 10 FEBBRAIO 2022

proposte di lettura a cura delle biblioteche del distretto pianura est Bologna

Il Giorno del Ricordo, istituito dallo Stato Italiano a partire dal 2004 ogni 10 febbraio, è l'occasione in cui vengono commemorate le vittime della Strage delle Foibe e l'esodo della popolazione di origine italiana dai territori dell'Istria e della Dalmazia a seguito della Seconda Guerra Mondiale.

I libri di questa bibliografia sono presenti nelle biblioteche del distretto pianura est Bologna: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale



## Il contesto storico: la seconda guerra mondiale il fronte dei Balcani

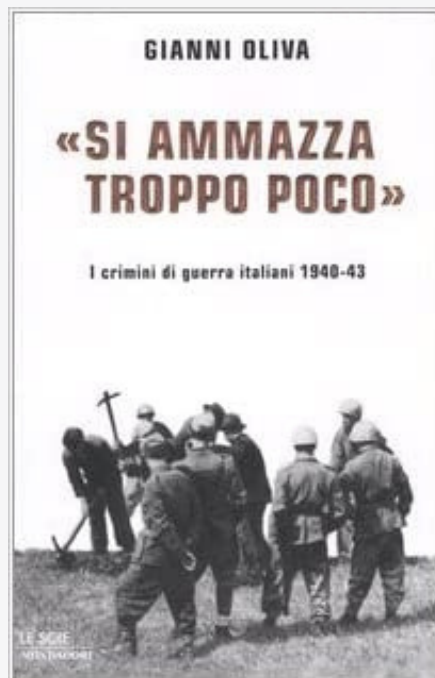


### **Il confine degli altri: la questione giuliana e la memoria slovena**

Marta Verginella  
Donzelli, 2008

disponibile nella biblioteca di Castenaso

La storia di ogni confine ha sempre due facce: quella raccontata al di là è sempre diversa da quella che si ascolta di qua. Il tracciato di confine che dopo la prima guerra mondiale permise di "ricongiungere" all'Italia la gran parte delle terre irredente, Trieste, Gorizia e l'Istria, creò sconforto tra vasti strati di popolazione slovena e croata. Scorrono in queste pagine eventi e vicende della storia del confine italo-jugoslavo nel periodo tra le due guerre: i percorsi degli emigranti sloveni e croati fuggiti in Jugoslavia, gli intenti repressivi del fascismo di frontiera e gli obiettivi del movimento antifascista, fino allo scoppio della seconda guerra mondiale.



### **"Si ammazza troppo poco": i crimini di guerra italiani. 1940-43**

Gianni Oliva  
Mondadori, 2006

disponibile nella biblioteca di Granarolo

"Si ammazza troppo poco", ammonisce nel 1942 il generale Mario Robotti, comandante dell'XI Corpo d'Armata italiano in Slovenia e Croazia. Nello scenario drammatico dei Balcani, dove l'aggressione italo-tedesca si intreccia con le esasperazioni della guerra civile e delle contrapposizioni etniche, l'Italia fascista reagisce alla resistenza jugoslava, albanese e greca con brutale durezza: rastrellamenti, villaggi incendiati, esecuzioni sommarie, internamento di migliaia di civili.

## Il contesto storico: la seconda guerra mondiale il fronte dei Balcani



### **Lager italiani : pulizia etnica e campi di concentramento fascisti per civili jugoslavi 1941-1943 /**

Alessandra Kersevan  
Nutrimenti, 2008

disponibile nella biblioteca di Budrio

Dopo l'aggressione nazifascista alla Jugoslavia, fra il 1941 e l'8 settembre del 1943, il regime fascista e l'esercito italiano misero in atto un sistema di campi di concentramento in cui furono internati decine di migliaia di jugoslavi: donne, uomini, vecchi, bambini, rastrellati nei villaggi bruciati con i lanciafiamme. Lo scopo di Mussolini e del generale Roatta era quello di eliminare qualsiasi appoggio della popolazione alla resistenza jugoslava e di eseguire una vera e propria pulizia etnica. Una tragedia rimossa dalla memoria nazionale e raccontata qui anche grazie ad una importante documentazione in gran parte inedita fatta di foto, lettere, testimonianze dei sopravvissuti.



### **La guerra di liberazione nazionale in Jugoslavia: 1941-1943**

Gino Bambara Mursia, ©1988

disponibile nella biblioteca di Baricella

Partendo dalle origini di un conflitto sempre latente fra le varie popolazioni che compongono il variegato mosaico dei Balcani, l'autore esamina il decisivo appoggio dato dal governo Mussolini alla politica nazionalistica croata. L'invasione della Jugoslavia di fatto messa in atto dalle truppe tedesche nel 1941, portò i latenti conflitti etnico-religiosi a uno stato di esasperazione con effetti devastanti sul piano dell'economia e del territorio, e con crudeltà senza nome soprattutto nei confronti di serbi, ebrei e zingari.

## Il contesto storico: la seconda guerra mondiale il fronte dei Balcani



### **Italiani, brava gente?: un mito duro a morire**

Angelo Del Boca  
BEAT, 2014

disponibile nella biblioteca di San Pietro in Casale

"Italiani, brava gente"? Non la pensa così lo storico Angelo Del Boca che ripercorre la storia nazionale dall'unità a oggi e compone una sorta di "libro nero" degli italiani, denunciando gli episodi più gravi, in gran parte poco noti o volutamente e testardamente taciuti e rimossi. Un capitolo è dedicato alle bonifiche etniche sperimentate nei Balcani.

## Le foibe



### **E allora le foibe?**

Eric Gobetti

Bari ; Roma : Laterza, 2020

disponibile nelle biblioteche di: Castel Maggiore,  
Molinella, San Giorgio di Piano

Di cosa parliamo quando parliamo di foibe?

Cosa è successo realmente? Negli anni, tutta la vicenda dell'esodo italiano dall'Istria e dalla Dalmazia è diventata oggetto di polemiche sempre più forti e violente. Questo libro è rivolto a chi non sa niente della storia delle foibe e dell'esodo o a chi pensa di sapere già tutto, pur non avendo mai avuto l'opportunità di studiare realmente questo tema. Questo "Fact Checking" vuole riportare la vicenda storica al suo dato di realtà, prova a fissare la dinamica degli eventi e le sue conseguenze.



### **Le foibe giuliane**

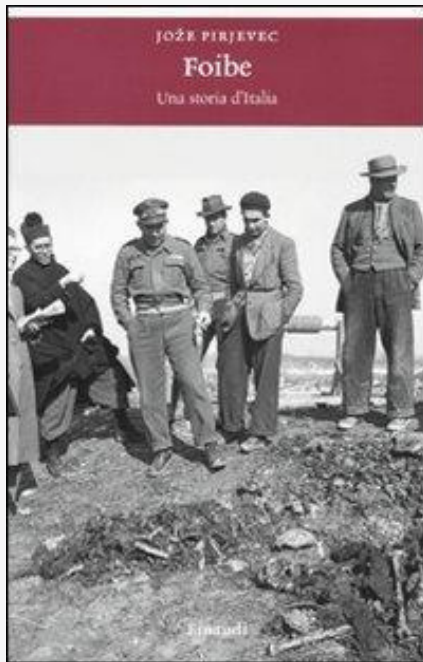
Elio Apih; a cura di Roberto Spazzali, Marina Cattaruzza, Orietta Moscarda

LEG, 2016

disponibile nella biblioteca di Minerbio

Come e da dove viene l'infoibamento nella Venezia Giulia? Si tratta di un accadimento storico complesso. Le tensioni politiche si intrecciano con quelle nazionali e viceversa. Per decenni la questione delle foibe è stata ostaggio della polemica politica. L'ipotesi dell'Autore è che il comunismo jugoslavo "non allineato" non sia stato sottoposto a giudizio in quanto ha goduto di un'ampia immunità dettata dall'atlantismo e abbia incontrato l'apprezzamento della sinistra italiana.

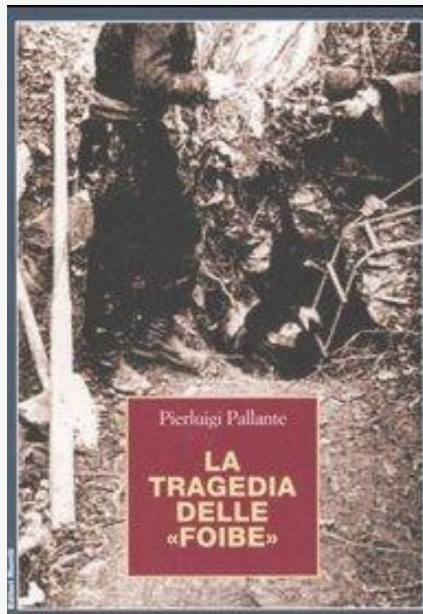
## Le foibe



### **Foibe: una storia d'Italia**

Jože Pirjevec  
Einaudi, 2009

disponibile nella biblioteca di Castenaso



### **La tragedia delle foibe**

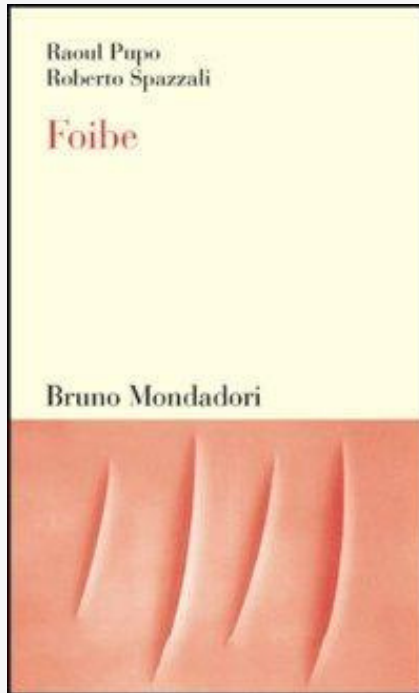
Pierluigi Pallante  
Editori Riuniti, 2006

disponibile nella biblioteca di Castenaso

Il sanguinoso capitolo delle "foibe", legato alla fine della seconda guerra mondiale, sarebbe stato da tempo relegato nei libri di storia come una delle vicende minori di quella mattanza mondiale che pretese cinquanta milioni di vite umane. Dato però che si colloca in una realtà mistilingue in cui le opposte idee sulle frontiere "giuste" sono state a lungo in conflitto tra loro, esso è ancor vivo nella memoria collettiva e non si è ancora risolto nelle menti e nei cuori delle popolazioni interessate.

Alla tragedia delle «foibe» concorsero spinte e fattori diversi, di natura ideologica (scontro tra fascismo e antifascismo), nazionale (appartenenza territoriale) e sociale (lotta di classe, per il socialismo). Il volume presenta nuove chiavi interpretative, collocando la vicenda all'interno della storia italiana del Novecento, e propone un'ampia raccolta di documenti, in gran parte inediti o solo parzialmente pubblicati.

## Le foibe



### **Foibe**

Raoul Pupo

Bruno Mondadori, 2003

disponibile nelle biblioteche di: Castello D'Argile,  
Castenaso, San Pietro in Casale

La questione delle foibe è rimasta per molto tempo un tabù nella nostra storiografia: una vicenda terribile e "scabrosa" sulla quale era difficile scrivere. Gli storici Raoul Pupo e Roberto Spazzali sono stati fra i protagonisti del rinnovamento degli studi sul problema delle foibe avvenuto a partire dalla fine degli anni ottanta. Questo libro fornisce la documentazione necessaria al lettore per comprendere autonomamente i fatti e orientarsi nelle varie interpretazioni storiografiche.



### **Foibe: le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria**

Gianni Oliva

Mondadori, 2003

disponibile nelle biblioteche di: Baricella, Budrio,  
Funò, Granarolo, Malalbergo, Mezzolara,  
Molinella, Minerbio.

Il professor Gianni Oliva è uno storico torinese tra i primi e i maggiori studiosi delle foibe, le stragi negate degli Italiani della Venezia Giulia e dell'Istria. Il suo volume è stato tra i primi a far luce su questo genocidio.

## L'esodo - I profughi



### **Italiani due volte. Dalle foibe all'esodo: una ferita aperta della storia italiana**

Dino Messina  
Solferino, 2019

disponibile nelle biblioteche di: Castenaso,  
Minerbio

Sono italiani due volte i trecentomila che in un lungo esodo durato oltre vent'anni dopo la Seconda guerra mondiale lasciarono l'Istria, Fiume e Zara. Erano nati italiani e scelsero di rimanere tali quando il trattato di pace del 10 febbraio 1947 assegnò quelle regioni alla Jugoslavia comunista del maresciallo Tito. A rievocare questa pagina di storia è un'inchiesta dove al racconto dei fatti Dino Messina accompagna le testimonianze inedite di chi bambino lasciò la casa natale senza la speranza di potervi tornare.



### **Magazzino 18: storie di Italiani esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia**

Simone Cisticchi con Jan Bernas  
a cura di Simona Orlando  
Mondadori, 2014

disponibile nelle biblioteche di: Castenaso,  
San Pietro in Casale

Montagne di sedie, armadi vuoti, letti di sogni infranti. E poi lettere, fotografie, pagelle, diari, reti da pesca, pianoforti muti, martelli ammicciati su scaffalature imbarcate dall'umidità. Questi e tanti altri oggetti d'uso quotidiano riposano nel Magazzino 18 del Porto Vecchio di Trieste. Oltre sessant'anni fa tutte queste masserizie furono consegnate al Servizio Esodo dai legittimi proprietari, gli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia, un attimo prima di trasformarsi in esuli: circa trecentocinquantamila persone.





### **Il dolore e l'esilio: l'Istria e le memorie divise d'Europa**

Guido Crainz  
Donzelli, 2005

disponibile nelle biblioteche di: Budrio,  
Castenaso

Questo piccolo libro si propone di accostarsi a quel dramma, a lungo rimosso, degli esuli istriani, con le voci della letteratura, della storia e della memoria: per cogliere il dolore, le speranze e le paure delle diverse vittime – italiane, slovene, croate – che hanno vissuto in quell'intricato crocevia; per inserire quella lacerazione nel più ampio e tragico scenario del Novecento europeo. Guido Crainz ci mostra così il valore di un orizzonte culturale che sappia porre a confronto studi ed emozioni, ragioni e passioni, memorie individuali e collettive di un'Europa non più divisa.



### **Naufraghi della pace: il 1945, i profughi e le memorie divise d'Europa**

a cura di Guido Crainz, Raoul Pupo,  
Silvia Salvatici ; Federigo Argentieri  
Donzelli, 2008

disponibile nella biblioteca di Pieve di Cento

Nel 1947 i profughi dell'Istria si aggiungevano a tantissimi altri «naufraghi», frutto degli sconvolgimenti della guerra e del dopoguerra: milioni di persone sradicate dalla propria terra. I saggi a più mani che compongono il volume sono volti ad illuminare alcuni squarci di questa vicenda, in cui drammi personali e collettivi si intrecciano: le sue origini lontane e al tempo stesso il suo collocarsi nel difficile dopoguerra di un'Europa profondamente piegata e già avviata verso le nuove divisioni e lacerazioni della guerra fredda.

## L'esodo - I profughi



RAOUL PUPO

IL LUNGO ESODO

Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio

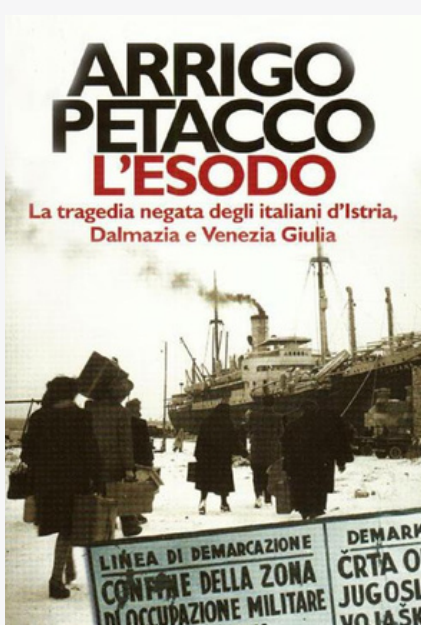


### **Il lungo esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio**

Raoul Pupo

Rizzoli, 2019

disponibile nelle biblioteche di: Castello D'Argile, Castenaso, Funo, Galliera, Granarolo, San Pietro in Casale



### **L'esodo: la tragedia negata degli italiani d'Istria, Dalmazia e Venezia Giulia**

Arrigo Petacco

Mondadori, 1999

disponibile nelle biblioteche di: Budrio, Galliera, Granarolo

A partire dall'8 settembre 1943, nelle terre che costituivano i confini orientali d'Italia - l'Istria e la Dalmazia - si consumò una duplice tragedia. I partigiani jugoslavi di Tito instaurarono un regime di terrore che prefigurava la "pulizia etnica" di molti decenni dopo e trucidarono migliaia di italiani gettandoli nelle cavità carsiche chiamate foibe. Il trattato di Parigi del 1947 ratificò poi il passaggio di Istria e Dalmazia alla Jugoslavia, scatenando l'esodo del 90% della popolazione italiana (circa 300.000 persone). Lo storico Raoul Pupo disegna oggi un quadro completo di quelle vicende

Che cosa è accaduto esattamente nelle regioni dell'Istria, un tempo italiane, negli anni fra il 1943 e il 1947? Alla fine degli anni 90 si ricominciò a parlare, dopo cinquant'anni di silenzio, delle foibe e della pulizia etnica slava. Questo capitolo della nostra storia che alcuni avrebbero voluto cancellare dalla memoria collettiva riemerse finalmente anche grazie a questa ricostruzione minuziosa e documentata.



### **Senza salutare nessuno**

Silvia Dai Pra'  
Laterza, 2019

disponibile nella biblioteca di San Giorgio di Piano

A undici anni Silvia intuisce un segreto di famiglia quando, con il padre e la sorella, sta partendo per la Jugoslavia. Il giorno della partenza la nonna sparisce, lasciandosi dietro soltanto un biglietto: «non mi salutate nessuno». Cosa c'entrava la nonna con la Jugoslavia? Quel viaggio con il padre nel 1988, appena prima della caduta del Muro, per Silvia è una scoperta. In quei giorni, per la prima volta, sente pronunciare la parola 'foibe'.



### **Una grande tragedia dimenticata : la vera storia delle foibe**

Giuseppina Mellace  
Newton Compton, 2014

disponibile nelle biblioteche San Giorgio di Piano

Ancora oggi il dramma delle Foibe resta sconosciuto ai più. Ecco perché vale la pena ricordare le vicende di alcune vittime, attraverso i diari e le testimonianze di quel periodo. In particolare, nel libro troviamo le storie di Norma Cossetto, Mafalda Codan e le sorelle Radeccchi. Storie particolarmente significative perché raccontano di una doppia rimozione: il silenzio calato per decenni sulle Foibe e, prima ancora, il naturale riserbo che si imponeva alle donne dell'epoca.

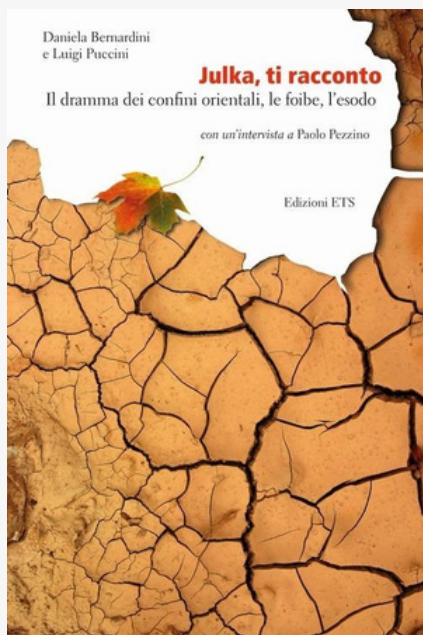


### **Foiba rossa. Norma Cossetto, storia di un'italiana**

Emanuele Merlino  
Ferrogallico, 2018

disponibile nelle biblioteche di: Argelato,  
Funò

Una graphic novel dedicata a Norma Cossetto, una studentessa istriana di 23 anni figlia di un dirigente fascista locale che fu infoibata nelle giornate di settembre del 1943. L'uccisione di Norma Cossetto è un episodio tipico del fenomeno delle "foibe istriane": proprio su persone coinvolte nella macchina amministrativa fascista – che in questa regione nazionalmente mista adottò politiche discriminatorie verso i non-italiani – si abbatté di preferenza la furia degli insorti.

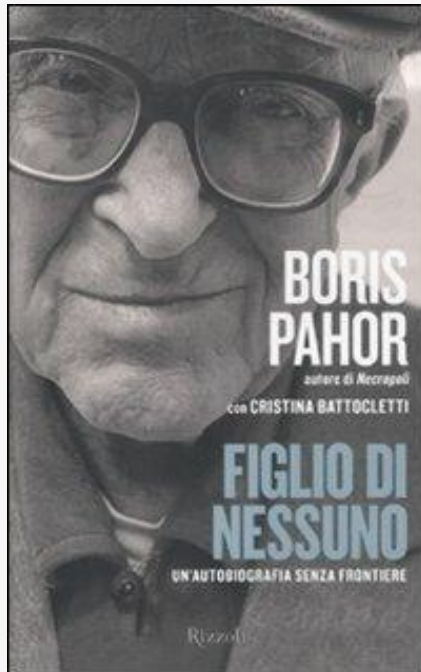


### **Julka, ti racconto : il dramma dei confini orientali, le foibe, l'esodo**

Daniela Bernardini e Luigi Puccini  
ETS, 2013

disponibile nelle biblioteche San Pietro in  
Casale

Non un saggio, non un libro di storia, ma il racconto di una nonna, Maria, alla nipote Julka. Sul porticciolo della cittadina di Muggia, in provincia di Trieste, la nonna racconta le drammatiche vicende di una zona di confine: sottoposta alla dominazione austriaca, straziata dalle guerre mondiali, dalle occupazioni fascista, nazista, comunista. In questo scenario il racconto della tragedia delle foibe e dell'esodo colpisce la sensibilità di Julka, perché le parole usate dalla nonna sono quelle di coloro che la storia l'hanno vissuta sulla propria pelle.

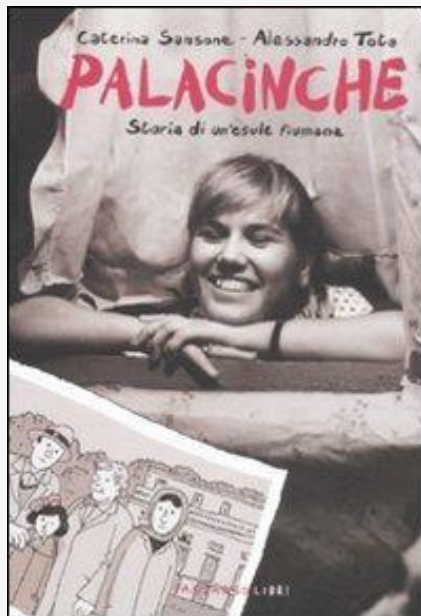


### **Figlio di nessuno : un'autobiografia senza frontiere**

Boris Pahor  
Rizzoli, 2012

disponibile nelle biblioteche di: Malalbergo,  
San Pietro in Casale

Queste sono le memorie di una "cimice": così infatti l'Italia fascista definiva apertamente gli sloveni, "figli di nessuno" per un quarto di secolo. Dall'infanzia poverissima segnata dalle discriminazioni alla Resistenza, Pahor traccia in questo libro il bilancio senza reticenze di una vita trascorsa ad attraversare confini fisici e spirituali. Sullo sfondo, uno scorcio potente del secolo scorso che restituisce alla memoria la storia degli sloveni dei nostri confini orientali, in un intreccio di eventi storici e vissuto privato.



### **Palacinche : storia di un'esule fiumana**

Caterina Sansone, Alessandro Tota  
Fandango, 2012

disponibile nelle biblioteche di: Castenaso, San  
Pietro in Casale

Nel corso del Novecento Fiume è stata una città austro-ungarica con forte presenza italiana, poi territorio libero, poi italiana, jugoslava, ed è oggi croata, col nome di Rijeka. Elena è nata lì nel 1942, e ha fatto parte delle migliaia di italiani che alla fine della Seconda guerra mondiale hanno lasciato l'Istria e la Dalmazia in direzione dell'Italia. Caterina Sansone, fotografa, insieme ad Alessandro Tota, autore di fumetti, intraprende un lungo viaggio a ritroso sulle tracce di sua madre Elena.



### **I testimoni muti : le foibe, l'esodo, i pregiudizi**

Diego Zandel  
Mursia, 2011

disponibile nelle biblioteche di: Argelato,  
Castello D'Argile

Le foibe, l'esodo giuliano-dalmata, l'esilio, gli odi e i pregiudizi politici: ricordi personali e storia s'intrecciano sul filo di una memoria personale che si fa pagina di storia collettiva. La voce narrante è quella di un bambino nato in un campo profughi, cresciuto in estrema povertà circondato dal silenzio doloroso degli adulti; sarà l'incontro con un uomo, un testimone muto della tragedia a condurlo verso una nuova consapevolezza delle sue radici e della sua storia.

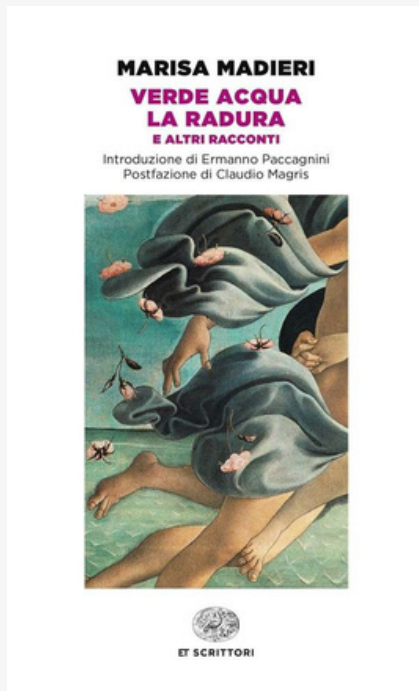


### **Foibe rosse. Vita di Norma Cossetto uccisa in Istria nel '43**

Frediano Sessi  
Marsilio, 2007

disponibile nelle biblioteche di: Castello D'Argile,  
Castenaso, San Pietro in Casale

Norma Cossetto venne gettata ancora viva nella foiba di Villa Surani nella notte tra il 4 e il 5 ottobre del 1943. I suoi assassini, partigiani di Tito, che dopo il crollo del regime fascista tentano di prendere il potere in Istria non hanno pietà della sua giovinezza e innocenza e, prima di ucciderla, la violentano brutalmente. L'assassinio di Norma Cossetto e di tutti gli altri infoibati per mano dei "titini" mostra verso quale orizzonte ci si dirige "quando si ritiene che la verità della vita è lotta, e che non tutti gli esseri umani sono provvisti della medesima dignità".



### **Verde acqua ; La radura e altri racconti**

Marisa Madieri ;  
Einaudi, [2006]

disponibile nelle biblioteche di: Castello D'Argile,  
Castenaso, Castel Maggiore, Malalbergo

Il volume raccoglie due racconti, già pubblicati separatamente, della scrittrice istriana. Il primo, "Verde acqua", è una testimonianza, vista da un'angolazione molto privata, di un dramma collettivo: quello dell'esodo di trecentomila italiani dall'Istria e dalla Dalmazia nell'immediato dopoguerra. Il secondo, "La radura", è una metafora poetica e malinconica dell'esperienza umana.

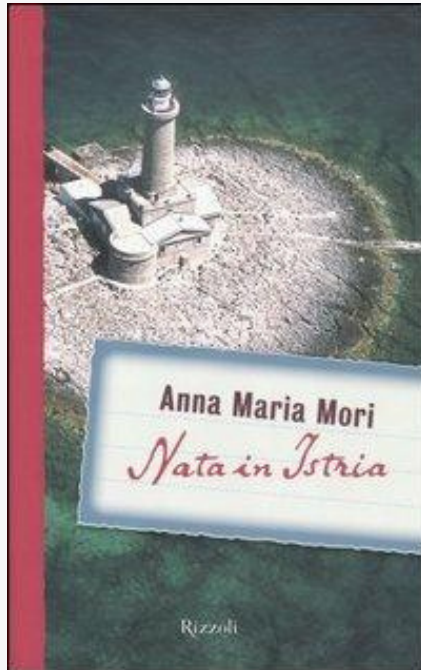


### **Sopravvissuti e dimenticati : il dramma delle foibe e l'esodo dei giuliano-dalmati**

Marco Girardo  
Paoline, [2006]

disponibile nella biblioteca di Castenaso

Girardo intervista tre persone che hanno sperimentato da vicino le foibe o l'esilio. Il primo è Graziano Udovisi, che racconta con dovizia di particolari quelle ore in cui la morte vicinissima gli fu miracolosamente risparmiata. Il secondo intervistato è Piero Tarticchio, esule che, avendo perso il padre e altri parenti in una foiba, ha vissuto entrambe le drammatiche esperienze. Infine Nemeč, una storica slovena che ha cercato di stilare un elenco dei caduti nelle foibe, sfidando in molti casi la diffidenza dei colleghi e dei connazionali.

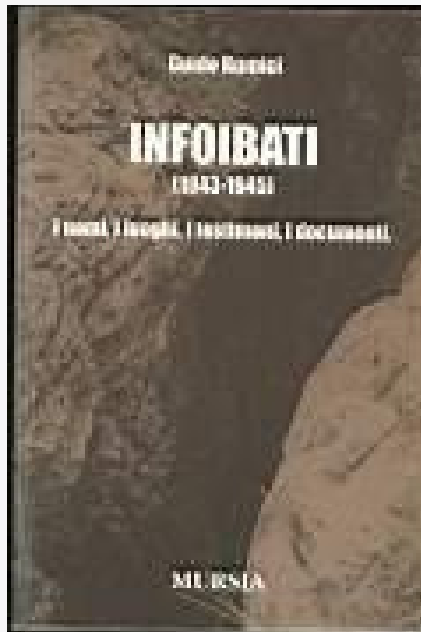


### **Nata in Istria**

Anna Maria Mori  
Rizzoli, 2006

disponibile nelle biblioteche di: Granarolo,  
Argelato

Anna Maria Mori, che ha lasciato l'Istria con la famiglia quando era ancora bambina, prova a spiegare cosa significa essere istriani. Il suo libro non è un'inchiesta oggettiva o il rendiconto di un'esperienza di vita: è piuttosto un collage di storie, persone, percorsi, riflessioni su una terra di confine (italiana, veneta, asburgica, slava), una terra di contadini e di pescatori e di marinai, di poesie, leggende, tradizioni, miti e riti, di sapori e odori mediterranei e mitteleuropei.



### **Infoibati, 1943-1945 : i nomi, i luoghi, i testimoni, i documenti**

Guido Rumici  
Mursia, 2002

disponibile nelle biblioteca di Castenaso

Con documenti di fonte jugoslava, inglese e italiana, con fotografie e testimonianze dirette di parenti e sopravvissuti, vengono ricomposti i tasselli di questa tragedia nazionale che per decenni è stata dimenticata e rimossa. Il contesto storico, i rapporti tra comunisti italiani e slavi, le uccisioni e gli infoibamenti dal 1943 in poi, i ritrovamenti del periodo bellico e del dopoguerra, i silenzi di Stato: un lavoro di ricerca senza precedenti che ricostruisce una pagina oscura della nostra storia.